

## **Determinazione Dirigenziale n. 152 del 25/2/2011**

### **Modifica della determinazione dirigenziale n. 69 del 31/01/2011.**

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 27-11746 del 13 luglio 2009 che approva i “criteri di priorità” con cui saranno valutati e selezionati i progetti presentati a valere sulla misura 133 (Attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare) prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte (d’ora in poi PSR) approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-7485 del 19 novembre 2007 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5944 del 28 novembre 2007.

Dato che la suddetta deliberazione da mandato alla Direzione Regionale Agricoltura di adottare i bandi di apertura dei termini di ricevimento delle domande di contributo sul PSR 2007-2013 della Regione Piemonte per l'ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 133 e le relative istruzioni per l'applicazione del bando stesso a valere sulle risorse finanziarie destinate alla misura 133 del PSR 2007-2013.

Dato che con la determinazione dirigenziale n. 69 del 31/01/2011 si è approvato il bando per l'apertura dei termini di ricevimento delle domande relative alla misura 133 “attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità” per l'annualità 2011.

Preso atto che i soggetti del territorio, in particolare i consorzi di tutela, hanno richiesto di prorogare il termine di scadenza di presentazione delle domande a valere sulla suddetta misura, e considerato che al fine di produrre un progetto articolato è necessario un tempo congruo si ritiene di accogliere tale richiesta prorogando al 18 marzo 2011 ore 24 la presentazione telematica seguita dalla presentazione cartacea entro il 23 marzo 2011 ore 12 pena la non ammissibilità delle domande.

Considerata inoltre la richiesta da parte di alcuni soggetti del territorio di riconsiderare il limite minimo ammissibile di produttori facenti parte del beneficiario, e considerato che tale vincolo è stato introdotto non come barriera all'entrata strettamente correlato al numero ma come incentivo all'aggregazione dei produttori per affrontare meglio i mercati internazionali e quindi non è un vincolo imprescindibile, si ritiene di accogliere tale richiesta.

Preso atto della richiesta di riconsiderare il limite di spesa minima ammissibile per progetto e considerata la critica congiuntura economica per cui risulta eccessivamente oneroso per i soggetti beneficiari sostenere la parte di spese a loro carico, si ritiene opportuno ridurre tale importo a 70.000,00 euro (iva esclusa).

Dato inoltre che per mero errore materiale si sono verificate delle incongruenze nell'elenco delle denominazioni vino riconosciute al punto 3 paragrafo 3 del bando, approvato con la determinazione dirigenziale n. 69 del 31/01/2011, si ritiene opportuno modificare tale elenco.

Visto l'articolo 17 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

Tutto ciò premesso:

#### **IL DIRIGENTE DI SETTORE**

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n.23/2008;

vista la L.R. n. 7/2001;

#### **DETERMINA**

1) Di modificare il punto “10. Termini di presentazione” del Bando allegato alla determinazione dirigenziale n. 69 del 31/01/2011 e sostituirlo con il seguente:

## *“10. TERMINI DI PRESENTAZIONE*

*Le domande di aiuto per l'anno di competenza 2011 devono pervenire a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione sul BURP del presente bando, con trasmissione telematica entro il 18 marzo 2011 alle ore 24, seguita dalla presentazione cartacea entro il 23 marzo 2011 alle ore 12 pena la non ammissibilità delle domande stesse.*

*La presentazione delle domande di pagamento a saldo per l'erogazione del contributo, sia per via telematica sia per via cartacea, dovrà avvenire entro il 31 marzo 2012.*

*Per le modalità di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento si rinvia alle “Istruzioni operative per l'applicazione della misura 133”.*

2) Di modificare il punto “2. Beneficiari” del Bando allegato alla determinazione dirigenziale n. 69 del 31/01/2011 e sostituirlo con il seguente:

### *“2. BENEFICIARI*

*Le associazioni di produttori, cioè organizzazioni di qualsiasi natura giuridica che raggruppano operatori partecipanti attivamente ai sistemi di qualità alimentare sostenuti dalla misura 132 del Programma di sviluppo rurale (Regolamento CE 510/06, Regolamento CE n. 479/2008 e Regolamento CE n. 2092/91 ed essere ubicate nel territorio della Regione Piemonte, come di seguito riportate:*

- a) *Consorzi di tutela dei prodotti agricoli e agroalimentari a denominazione riconosciuti ai sensi del Regolamento CE 510/06 e loro associazioni o raggruppamenti;*
- b) *Consorzi di tutela di vini a denominazione riconosciuti ai sensi del Titolo VI del Regolamento CE n. 1493/99 (sostituito dal Regolamento CE n. 479/2008) e loro associazioni o raggruppamenti;*
- c) *Consorzi o associazioni di produttori biologici ai sensi del Regolamento CE n. 2092/91 e successive modificazioni e integrazioni, (dal 1° gennaio 2009 sostituito dal Regolamento CE n. 834/2007) e loro associazioni o raggruppamenti;*
- d) *Organismi associativi (associazioni di produttori riconosciute ai sensi della vigente normativa, altri organismi associativi operanti nel settore agricolo e agroalimentare e loro consorzi, aventi sede nel territorio regionale e loro associazioni o raggruppamenti).*

*Sono altresì ammissibili le A.T.I o A.T.S. di operatori singoli o associati aventi sede nel territorio regionale, che dovranno presentare un impegno a costituirsi in A.T.I o A.T.S. entro 60 giorni dall'approvazione del progetto.*

*I componenti del beneficiario devono essere inseriti nei rispettivi sistemi di controllo ai sensi del Regolamento CE 510/06 (dop, igp) e del Regolamento CE n. 479/2008 (docg, doc) per le produzioni del successivo punto 3. e ai sensi del Regolamento CE n. 834/2007 per le produzioni biologiche e la cui produzione deve essere ubicata nel territorio della Regione Piemonte.*

*Per ogni anno di competenza ogni beneficiario potrà presentare una sola domanda di aiuto o potrà partecipare a un solo raggruppamento per la presentazione di un progetto comune.*

*Sono escluse le organizzazioni professionali e/o interprofessionali che rappresentino uno o più settori.”*

3) Di modificare il punto 6, paragrafo “Spesa minima ammissibile per progetto” del Bando allegato alla determinazione dirigenziale n. 69 del 31/01/2011 e sostituirlo con il seguente:

*“Spesa minima ammissibile per progetto.*

*Sono ammissibili progetti aventi una spesa minima ammissibile per progetto e per beneficiario di Euro 70.000,00 (IVA esclusa).”*

4) Di modificare il punto 3. paragrafo 3. del Bando allegato alla determinazione dirigenziale n. 69 del 31/01/2011 e sostituirlo con il seguente:

*3. Organizzazione Comune del Mercato Vitivinicolo. Vini di qualità prodotti in regioni determinate*

VQPRD (Titolo VI del Regolamento CE n. 1493/99 sostituito dal Regolamento CE n. 479/2008).

Le produzioni che possono usufruire dell'aiuto devono essere riconosciute con apposito decreto ministeriale, inserite nell'elenco delle denominazioni riconosciute e devono essere assoggettate a specifici piani di controllo.

Le attuali produzioni piemontesi iscritte nell'elenco sono:

Vini DOCG:

asti o moscato d'asti docg	barbaresco docg,	barbera d'asti docg,	barbera del monferrato superiore docg
barolo docg,	brachetto d'acqui o acqui docg	dogliani docg	dolcetto di ovada superiore o ovada docg,
gattinara docg	gavi o cortese di gavi docg,	ghemme docg	roero docg
dolcetto di diano d'alba o diano d'alba doc	erbaluce di caluso o caluso doc	ruché di castagnole monferrato doc	

Vini DOC:

alba doc	Albugnano doc	alta langa doc	barbera d'alba doc
barbera del monferrato doc	boca doc	bramaterra doc	canavese doc,
carema doc	cisterna doc	colli tortonesi doc	collina torinese doc
colline novaresi doc	colline saluzzesi doc	cortese dell'alto monferrato doc	coste della sesia doc
dolcetto d'acqui doc	dolcetto d'alba doc	dolcetto d'asti doc	dolcetto d'ovada doc
dolcetto di dogliani doc	dolcetto langhe monregalesi doc	fara doc	freisa d'asti doc
freisa di Chieri doc	gabiano doc	grignolino d'asti doc	grignolino del monferrato casalese doc
langhe doc	lessona doc	loazzolo doc	malvasia di casorzo d'asti o casorzo doc
malvasia di castelnuovo don bosco doc	monferrato doc	nebbiolo d'alba doc	piemonte doc
pinerolese doc	rubino di cantavenna doc	sizzano doc	strevi doc
valsusa doc	verduno o verduno pelaverga doc	terre alfieri doc	valli ossolane doc

Le denominazioni di nuovo riconoscimento saranno inserite nei suddetti elenchi al momento dell'approvazione degli specifici piani di controllo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente di Settore

Alessandro CAPRIOGLIO

DS/SC